Conto corrente colla Posta — Gallarate, 20 Luglio 1918. — Anno XIV — Num. 19

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5.—
SEMESTRE » 2,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 10 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per agglomerato di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina L.—
Casi cronologici » L.—
Corpo del giornale L.—

Il 14 Luglio

Il 14 luglio 1790, primo anniversario della presa della Bastiglia, si celebrò a Parigi una cerimonia di altissima importanza.

Le città si erano federate nelle provincie: le provincie volevano federarsi nella Nazione. Si partirono i federati da tutte le parti della Francia: dalle città industri popolose delle Fiandre, dell'Alsazia-Lorena, dalla vallata del Rodano e dagli umili e oscuri villaggi della Bretagna e dei Pirenei; e percorsero a piedi distanze immense, cantando allegramente il *Cairà* che il popolo delle città ove passavano, imparava a ripeteva; e convennero nella capitale, nel piano di Campo di Marte, che il popolo parigino, in una settimana di lavoro entusiasta e febbrile, aveva trasformato in un anfiteatro di colline intorno ad una piazza immensa. I centosessantamila rappresentanti giurarono di essere fedeli alla Nazione, al re, e di difendere la costituzione votata dall'Assemblea Nazionale. Lo stesso giuramento prestò il Presidente dell'Assemblea. Giurò il re la costituzione. Immense acclamazioni accolsero il suo gesto. Folgorarono le artiglierie in segno di giubilo; la Francia aveva solennemente ratificata la rivoluzione e tre milioni di uomini armati (Michelet) per bocca dei loro deputati avevano dichiarato al dispotismo europeo che erano pronti a versare il sangue per difendere le libertà acquistate e la loro umana dignità.

I federati offrirono — come dice il processo verbale della giornata — lo spettacolo di una famiglia di fratelli che giuravano una riunione indissolubile, un'amicizia eterna. Ma le nuvole nere che avevano ingombrato il cielo durante la festa ma le raffiche d'acqua e di vento pareva che presagissero un futuro di sangue e di morte. L'orizzonte era oscuro. I monarchi d'Austria e di Prussia, allora come oggi coalizzati, avevano mostrato agli altri despoti d'Europa il pericolo comune e la reazione preparava per abbattere la libertà quelle truppe di schiavi che dovevano essere sgominate dai giovani eserciti della Repubblica.

∴

La Federazione francese segnò il primo passo verso quel sogno di Federazione universale che presagito, fin d'allora, è stato infranto dagli imperi centrali ed ora è in via di effettuarsi tra i popoli liberi di tutto il mondo, affratellati nel dolore e nel sacrificio. Il 14 Luglio 1790 il popolo francese dichiarò ai biechi despoti di Austria e Germania che intendeva vivere libero: il 14 Luglio 1913 i cittadini di ventisette nazioni hanno rinnovato il giuramento di difendere a qualsiasi prezzo la loro libertà contro gli stessi sanguinari tiranni.

Verrà giorno in cui gli stessi popoli costretti al giogo imperialistico di Berlino e di Vienna si associeranno al giuramento del mondo intero.

Sarà quella una grande giornata per i popoli di tutta la terra.

UN RIMEDIO

L'Italia ha un grave torto verso certi suoi graziosi figli: quello di prenderli sul serio anche quando hanno la bocca bianca di latte.

Se io fossi l'Italia, spenderei un pò meglio il mio tempo. Non starei per esempio a prender sul serio, nè Serrati nè quegli altri ragazzacci che in piena guerra si mettono a giocare alla rivoluzione sociale, un gioco che è appena permesso in certe scolette serali con la maestrina uscita di fresco dalla scuola normale e alla quale mancano così l'esperienza che il coraggio per mantenerci salda la disciplina.

Se io fossi l'Italia, da quella buona maestra che da secoli ella è di viveri civili e di buona creanza, prenderei per un orecchio questi quattro ragazzacci e dispenserei tante sculacciate e li rimanderei così diritto in collegio, che senza dubbio almeno fin dopo la vittoria, delle ragazzate non se ne commetterebbero più, nè per le vie di Torino nè altrove.

E invece.... Eccoli sollevati ai supremi onori della pubblicità la più costosa, ecco a loro disposizione una certa onorevole categoria di magistrati che si affannano a giudicarli proprio come se si trattasse di persone serie.

Non conosce altro sistema per spendere più proficuamente i suoi quattrini l'Italia?

Vuole che gliene insegni uno io?

Eccolo: Si prende un qualsiasi paese o una qualsiasi isola. Poi si prendono Serrati e tutti gli altri mentecatti come lui e, li confinati per tutto il corso della guerra ed oltre, si fa loro il più grande e bel regalo di questo mondo. Si dice così: — Ora fate quel che vi pare. Fate la rivoluzione russa, fate la repubblica sociale, fate i soviets, fate insomma tutti gli esperimenti possibili e immaginabili. Qui non ci sarà nessuno che vi rompa le scatole. Buon divertimento!

Chi sa come sarebbe più felice Serrati e come staremmo meglio, noi in Italia, in tempo di guerra, quando la legge del dolore ha chiuso i teatri e licenziate le marionette. Oh! queste chiassose teste di legno come sarebbe utile licenziarle per sempre!

Regia Scuola Tecnica "Ponti,,
in Gallarate

Promossi alle classe II.

Senza Esami – I^a A. – Agnesina Ettore, Antognoli Gaetano, Bogni Giovanni, Bollini Giovanni, Bosi Carlo, Colombo Silvano, De Alberti Giuseppe, Foglia Antonio.

I^a C. – Andreini Terzo, Binda Casimiro, Binda Onofrio, Facchini Domenico, Fedeli Vittorio, Figini Francesco, Guzzetti Giovanni, Leva Attilio, Luoni Osvaldo, Magistrali Riccardo, Malaspina Filippo.

I^a D. – Moggino Franco, Monciardini Giuseppe, Pedrotti Giuseppe, Peschera Vittorio, Poli Oddone, Pozzi Carlo, Ranchet Adelio, Riganti Giuseppe, Risetti Eligio, Terrani Elvezio, Valentini Felice, Viganotti Giuseppe, Roberto Aldo.

Con Esami – I^a A. – Bogni Giacinto, Coscia Claudio, Ielmini Angelo.

I^a D. – Salmini Ezio, Testa Francesco, Velati Gaetano.

Promosse alla classe II.

Senza Esami – I^a A. – Andreini Iride, Aspesi Palmira, Baloni Maura, Bassani Fidalma, Bassani Piera, Bianchi Carla, Bianchi Elena, Bosi Teresa, Caruggi Ariadda, Cecchini Bruna, Checchi Angelina, Cianfoni Giocconda, Gagliardi Rachele, Gorini Linda, Grossoni Francesca, Giussani Eugenia, Ielmini Rita, Locatelli Angelina, Luoni Teresa.

I^a E. – Masunnieri Tosca, Menin Teresita, Merletti Rosa, Milani Adele, Morandi Giovanni, Morelli Nerina, Pastorelli Piera, Schiavini Andreina, Tosi Piera, Vidi Elsa, Vidi Fernanda, Viotti Rosa, Zanella Bianca.

Con Esami – I^a B. – Bassetti Maria, Cerasa Maria, Crespi Giuditta, Gerardi Angela.

I^a E. – Garavaglia Carolina, Minoli Piera, Piotti Maria, Peruzzotti Adele, Ustenghi Ida, Veniani Maria.

Ammissione alla classe II.

Ammesse. – Anelli Maria, Bassani Attilia, Gerosa Bambina, Magni Anna, Magnoni Maria, Massa Iolanda, Massuchelli Teresa, Picchio Serena, Vimercati Rachele.

Promossi alla Classe III.

Senza Esami: II^a A – Bianchi Riccardo, Bonalanza Francesco, Campari Roberto, Carenzi Lorenzo, Corti Alfonso, Corti Giovanni, Ferrario Attilio, Ghiringhelli Aroldo, Mariutto Ettore, Medeghini Terenzio, Miglierina Giuseppe e Minoli Enrico, Nizzi Adolfo, Servi Angelo, Tronconi Luigi.

II^a C. – Ronelli Fausto, Braghini Giuseppe, Ghiringhelli Alfio, Rossi Luigi, Ghiringhelli Virginia, Giudici Giuseppina, Limido Clementina, Protasoni Rina, Quadrelli Carolina, Zocchi Eva.

Con Esami: I^a Classe. – Comolli Vincenzo, Ercoli Santino, Macchi Aldo, Ribolzi Celso, Riganti Gino, Davanzo Bruno, Zibotti Angela.

Promossi alla Classe III.

Senza Esami: II^a B. – Arrigoni Rosa, Beszozi Annita, Bettinelli Livia, Colombo Giovanna, Colombo Irene, Donati Luigia, Dragoni Lina, Febbrero Anna, Galdangelo Maria, Gorla Claudia, Guazzoni Clara, Luoni Amalia, Macchi Ada, Magretti Imelda, Romanello Piera, Ugo Giulia, Uri Anna, Vitali Wanda.

Con Esami: Ceresa Antonietta, Piatti Giulia, Spaini Ada, Vitale Elena.

Ammesse alla Classe III.

Betti Maria, Bianchi Antonietta, Bianchi Teresita, Cappelletti Chiara, Cerana Luigia, Giani Amelia, Perelli Angela, Perelli Chiara, Zocchi Ida, Praderio Enrica.

Licenziati.

Senza Esami: III^a A. – Bosi Achille, Brioschi Mario, Cagnola Rodolfo, Galli Franco, Montalbetti Edoardo, Pagani Amedeo, Rusconi Amleto.

Con Esami: Aspesi Federico, Bonisolo Marino, Caroli Luigi, Cerutti Lino, Poratelli Piero.

Senza Esami: III^a B. – Beszozi Rosa, Bossi Rosa, Cattaneo Eva, Cattaneo Ada, Cattaneo Maria, De Rossi Rina, Del Tredici Solita, Lattuada Anna, Quadrelli Angelina, Romanello Anna, Straffarello Ebe, Testa Mafalda, Vanelli Maria, Vidi Maddalena.

Con Esami: Bosco Anna, Bossi Giovanna, Brivio Virginia, Caletti Pasqualina, Gorla Anna, Lago Guglielmina, Magnoni Lina, Marcora Maria, Risetti Rina.

Licenziati.

(Alunni ed alunne privatisti).

Bonfanti Virginia, Cappellini Chiara, Mauri Augusta, Nova Angela, Piccaluga Carla, Santagostina Anna, Viganò Maddalena, Almasio Agostina, Chiappa Carlotta, Graglia Luigina.

Crespi Filippo, Giorgetti Angelo.

IN MEMORIA
DEL CAPITANO ING. G. B. FOGLIA

Il Rag. dott. Antonio Foglia ha elargito per onorare la memoria del suo eroico fratello:

Alla Croce Rossa Italiana – Gallarate, L. 2000 – al Comitato Assistenza Civile, L. 2000 – al Capit. Grassi per i migliori soldati della 106 o compagnia zappatori Z. d. G. L. 500 – al Ten. Colonnello Diamanti per i migliori soldati del 1 Genio L. 500 – al D. Brinchetti per i feriti bisognosi dell'Ospedale Militare L. 500 – alla Casa del Soldato, di Gallarate, a mezzo Ten. Colonnello Cavalla L. 250 – al Comitato Soldati Pro luoghi a mezzo Ten. Colonnello Cavalla, L. 250 – all'Asilo Infantile Ponti, Gallarate, L. 500 – alla Casa dei figli del soldato L. 250 – all'Orfanotrofio Maschile L. 350 – all'Orfanotrofio femminile L. 100 al ricovero di mendicità L. 250 – al Comitato per gli scrofolosi poveri di Gallarate L. 100 – alla Associazione Mutilati e invalidi di Gallarate L. 300 – alla società Dante Alighieri di Gallarate L. 250 – al Comitato Assistenza Civile di Cassano Magnago, L. 500 – all'Asilo S. Giulio L. 300 – all'Asilo S. Marco Cassano Magnago, L. 300 – all'Asilo Sommaruga, Carnago, L. 300 – Riserva L. 500.

Totale L. 10.000

U'altra manifestazione d'omaggio verso i soldati
Distribuzione dei Doni

La Federazione Industriali di Gallarate dopo aver distribuito oltre L. 110.000 ai combattenti della 5ª Armata e del Battaglione Cadore, ha con gentile pensiero, assegnato L. 500 per provvista di zanzariere alle truppe ed ha inoltre elargito una cospicua somma al distaccamento del Deposito – Laboratorio Skjstico 1ª Armata, comandato dal Tenente Cav. Dott. Amedeo Rossi, segretario capo del nostro Comune.

La simpatica cerimonia ebbe luogo in zona d'operazione il 5 andante, alla presenza del Capitano Schisano per l'Ufficio Doni del Comando Supremo, e del Capitano Catalano rappresentante il Generale Intendente della I. Armata.

Dopo patriottiche parole del Tenente Rossi intesi ad illustrare l'alto significato morale del dono e ad animare i soldati al compimento del loro dovere sino al reggimento della auspicata vittoria, fu distribuito un buon gruzzolo di danaro a tutti i militari del Reparto che l'accolsero con evidente senso di conforto e di gratitudine e con evviva a Gallarate ed all'Italia.

Il Comando espresse vivi ringraziamenti ai cortesi e generosi donatori ed in special modo al cav. uff. Giovanni Bossi ed al Comm. Alessandro Maino, a cui è giunta anche questa lettera che ci piace riportare:

Zona di Guerra, 6 Luglio 1918.

Al Signor Comm. Alessandro Maino
Presidente Federazione Industriale
Gallarate

Mi è grato rivolgere alla S. V. ed ai componenti la Commissione Gallaratese per la consegna dei doni ai combattenti i più sinceri ringraziamenti per la gentile offerta pervenuta ai militari del dipendente distaccamento Skjstico.

Sicuro che il dono ricevuto sarà di sprone ai militari di detto Reparto a compiere con sempre maggior zelo il loro dovere per la vittoria e grandezza della Patria, La prego aggradire i miei più vivi ossuqui:

Il Maggior Generale Intendente
DURANDO.

Per la Congregazione di Carità

Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

Dalla Ditta Enrico Sironi L. 100, a favore dell'Ospedale – dal sig. Rag. Antonio Foglia in memoria del defunto fratello Capit. Ing. Giovanni Battista Foglia L. 350 a favore dell'Orfanotrofio Maschile – L. 250 a favore del ricovero di mendicità.

Dal sig. Enrico Forni in memoria della defunta moglie Ambrosoli Angela L. 100 a favore dell'Orfanotrofio Maschile – L. 100 a favore del ricovero di mendicità.

Ringraziamenti.

Per gli arditi che catturarono
il generale austriaco von Kronstad

E' noto come tre valorosi arditi del nostro valorosissimo esercito, Giuseppe Belvedere, Enrico Ferassa ed Enrico Onando catturarono nell'ultima offensiva austriaca il generale nemico Enrico Bolzano von Kronstad.

Alcuni nostri concittadini effettuarono a beneficio dei tre arditi una sottoscrizione che fruttò L. 150 e della quale S. E. il generale Gandolfo accusa ricevuta con queste nobili parole:

Al Sig. Amilcare Rumi,

Gallarate, 8 luglio 1918

Gentilissimo Signore,

Farò pervenire ai tre arditi che vantano all'attivo della loro bravura una così bella impresa come quella dalla cattura del Generale austriaco Enrico Bolzano von Kronstad, la somma della S. V. rimessami quale importo della sottoscrizione popolare promossa da un gruppo di cittadini di codesta città. Il modo come la somma è stata raccolta conferisce al dono una particolare impronta, giacchè lo riveste di una effusione piena di schiettezza e di semplicità cordiale. Mentre ringrazio in lei tutti i sottoscrittori, m'è caro di esaltare il contributo di forza morale che queste partecipazioni del sentimento popolare alle geste dei nostri soldati, portano ai combattenti.

Con ossequio.

Generale GANDOLFI,

Beneficenza

Il Signor **Ermete Prospero Florenti,** Consigliere Comunale, in occasione alla sua nomina a sottotenente ha elargito in beneficenza:

L. 100, alle vedove dei caduti in guerra – L. 100, al Patronato degli Invalidi di Guerra – L. 100, all'Asilo Infantile Ponti – L. 50, alla Casa del Soldato – L. 50, al Comitato per la tutela dei minorenni dei richiamati. Totale L. 400

ALLA CASA DEL SOLDATO

Oblazioni pervenute alla Casa del Soldato:

Dal Rag. Amilcare Rumi L. 10; dal Rag. Cav. Enrico Macchi L. 25 in occasione della ricorrenza del suo onomastico.

Agli oblatori sentitissimi ringraziamenti.

Il 14 Luglio a Gallarate

La conferenza del Profes. Alfredo Mataloni

Il manifesto pubblicato dal Comitato Gallaratese della *Dante Alighieri* per la partecipazione alla Festa Nazionale Francese e la Commemorazione di Cesare Battisti, annunciava anche la conferenza che, per iniziativa delle Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale, sarebbe stata tenuta alle ore 15 dal Prof. Alfredo Mataloni di Milano, conferenza che ebbe appunto luogo al Casino del Teatro, con intervento di Autorità e Rappresentanze e buon numero di ogni ordine di cittadini; mandarono la loro adesione, scusando l'assenza, perchè impegnati alla commemorazione a Legnano, l'Ill.mo sig. Sottoprefetto e l'Ill.mo. sig. Comandante del Presidio.

L'Oratore, presentato con felici parole dall' Ispettore Mandamentale delle Opere Federate, sig. Ing. Cav. Uff. Carlo Macchi, si disse anzitutto lieto dell' accoglienza e dell'intervento numeroso di signore e cittadini, pur avendo desiderato di parlare alla grande massa del popolo di cui si rileva spesso l'assenza nelle patriottiche riunioni.

Accennato alla data del 14 Luglio, Festa Nazionale della Francia, rileva come i vincoli nostri di razza e fratellanza con essa, furono in passato più volte adombrati da malintesi politici e sociali, e pur troppo gli operai francesi ed italiani vennero a gravi conflitti fra loro, mentre ora, la guerra mondiale, ben fece riconoscere in Francia il valore dell'operaio e del soldato italiano, e la fraternità d'armi e di ideali di cui ora entrambi i popoli, si sentono cordialmente compresi ed orgogliosi, si effonde nella più sentita cordialità e comunanza di fede e di spirito per l'alto fine della vittoria, della libertà e civiltà delle nazioni e del mondo. Da ciò, dice l'oratore, emana l'alta importanza ed il significato della viva partecipazione della Nazione Italiana alla Festa Nazionale Francese.

Il Prof. Mataloni accenna poi al martirio di Cesare Battisti dicendo con parola ispirata e vibrante che la migliore, più grande magnifica commemorazione dell'Eroe glorioso, l'hanno fatta i valorosi soldati italiani sul monte Cornone, sull'Altipiano, sul Grappa, sul Piave infliggendo agli austriaci impiccatori di Battisti la grande sconfitta che li obbligò a ripassare il fiume sacro della patria salvezza.

Battisti, disse il Mataloni, che si sa quanto mai sarebbe stato angosciato presenziando al disgraziato evento di Caporetto, ben deve benedire dall'al di là i nostri soldati che così magnificamente hanno saputo ripararvi colla gloriosa vittoria conseguita sull'orgoglioso, insolente, eterno nemico.

Accennato alla vita di Cesare Battisti, disse che fin dai primi anni egli sentiva di essere chiamato alla missione sua di italiano contro la prepotenza dell'Austria nel Trentino, e se i primi studi fece nelle scuole dell'oppressore, egli volle però compiere la sua cultura in Italia, a Firenze, ove ebbe in moglie l'Egregia Donna che tanto romanamente subì e sopportò lo strazio del martirio dell'Eroico marito.

Aggiunge l'oratore, che ritornato a Trento colla moglie, Cesare Battisti, socialista sì, ma anzitutto italiano, iniziò quella sua vita, densa di studi, di pubblicazioni, di iniziative, di lotte strenue, di coraggiose proteste, sempre, sempre dirette dall'ideale italiano, dal nobile apostolato che l'alto fine del riscatto, della redenzione di Trento e Trieste a lui ispiravano; e ciò gli procurò l'incessante persecuzione dell'Austria, che mal lo subiva come deputato, e ben 150 processi, ed il carcere per ben 50 volte, nel quale scrisse le migliori sue opere, nuovo Silvio Pellico.

Ma Battisti, prosegue l'oratore, mai si diè vinto, e quando nel 1914 scoppiò il conflitto mondiale, egli ebbe subito la visione della parte che vi doveva prendere l'Italia del suo cuore, pel compimento dei suoi grandi destini, ed Egli fu presto fra noi ad imprendere quella valorosa propaganda per l'intervento italiano che lo fece conoscere, apprezzare ed amare come uno dei nostri fratelli italiani. Ed aggiunge ancora: alla parola Battisti fa seguire ben presto l'opera al suo posto di soldato italiano e nell'Esercito nostro tanto si fece apprezzare e tanta preziosa cooperazione portò per la sua larga conoscenza del Trentino. Mise in rilievo l'oratore, il fiero orgoglio con cui Battisti accolse il grado di Ufficiale, conquistato per merito, sentendo più che mai di dover rimanere sulle sue balze, arditamente in faccia al nemico odiato, nè volle accettare la destinazione ad altra importante missione che gli si voleva affidare, e che avrebbe risparmiato all'Italia la dolorosa e grave perdita di Lui, così tragicamente avvenuta.

Ma Battisti, esclama l'oratore, apostolo e soldato aveva intnito che il suo posto era là, su quelle balze, e quando si vide perduto, e poteva salvarsi ritirandosi, ebbe intiera la visione di quanto egli avrebbe valso alla sua Patria il martirio ed il sacrificio suo che affrontò a fronte alta dimenticando per l'Italia, la moglie diletta ed i cari figli. E prosegue l'oratore, la grandezza del sacrificio di Cesere Battisti è tale che dà sgomento e spavento, e la storia ben degnamente ne illustrerà il valore e l'efficacia per la causa della nuova grande Italia.

Ed ancora aggiunge il Prof. Mataloni. dopo la vittoria che non può mancare alle nostre armi, poichè soltanto ciò che è bene ed umano può alla fine avere fortuna, la prima, più preziosa indennità che noi chiederemo all'Austria, sarà la consegna della forca sulla quale fu spento Cesare Battisti perchè cessa sia eretta a ricordo imperituro dell' Eroe nell'Alma Roma sull'Altare della Patria.

La ispirata detta conferenza, resa con vibrante, sentita parola che infiammò l'uditorio, in una grande commozione d'idealità patria, venne vivamente applaudita, e l'illustre Oratore fu assai complimentato.

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L. 34254,55		
Famiglia Foglia Fu Giacomo in memoria del prode Cap. ing. Giov. Battista Foglia caduto combattendo a Fagare sul Piave il 21 Giugno 1918.	»	2000.—
Ditta Vittorio Introini	»	100.—
Mariani Gambero Ernesta di Gallarate	»	100.—
Cozzi Angelo Capomastro	»	10.—
Totale L.		36446,55

Soci perpetui: Il Comitato in segno di riconoscenza per le offerte pervenute ha proclamato Soci Perpetui della Croce Rossa Italiana la Ditta Vittorio Introini; la Signora Mariani Gambero Ernesta; ed il nome del prode Capitano Ing. Giov. Battista Foglia caduto sul campo di Battaglia. Il Comitato vivamente ringrazia.

Cronaca d'Oro

All'Asilo Infantile Ponti sono pervenute le seguenti elargizioni:

Pericle Bonomi L. 250; Famiglia Forni-Ambrosoli di Milano L. 100; il bambino Franco Colombo di Amleto, L. 50.

L'Istituto beneficato sentitamente ringrazia.

I giusti desideri degli esportatori

in una nota all'on. Crespi.

L'Associazione Nazionale degli Esportatori ha diretta a S. E. l'on. Crespi la seguente nota:

« *Eccellenza,*

L' Associazione Italiana Esportatori, esaminato il decreto 31 maggio u. s. che subordina la esportazione di merci alla cessione all'Istituto Nazionale per i Cambi delle valute estere che ne rappresentano il prezzo di vendita o il relativo credito;

considerato che non occorrono misure coercitive per far affluire in Paese il corrispettivo delle merci che l' Italia esporta in quanto tale corrispettivo non può a meno di affluire spontaneo come sempre è affluito;

considerato che già in forza del decreto 11 dicembre 1917 le divise e le tratte sull'estero debbono di necessità convergere verso l'Istituto Nazionale dei Cambi;

considerato che se il decreto fosse dovuto al timore che parte del valore delle merci esportate rimanga all'estero per essere invertito nell'acquisto di merci di non desiderabile importazione, tale timore è infondato in quanto col decreto 28 maggio u. s. il Governo si è costituito controllore e regolatore delle importazioni;

ritiene il decreto 31 maggio oltre che inopportuno ed inutilmente inceppante il di già troppo inceppato commercio di esportazione, anche superfluo, e fa voti perchè esso venga abrogato.

Se, ciò malgrado, si credesse di mantenere in vigore il decreto, allora l'Associazione osserva che quanto dispone la circolare N. 1 del 1° corr., dell'Istituto Nazionale per i Cambi, diretta alle Banche circa le esportazioni per le quali è ammessa la valuta italiana, è in aperta contraddizione col decreto il quale stabilisce la cessione delle sole valute estere, e su questo punto il decreto è talmente chiaro ed esplicito da non esserci luogo a dubbi. L'Istituto, colla estensione che pretende dare al decreto, viene a legislare per proprio conto sovrapponendosi all'autorità dalla quale emanano i decreti e il Governo deve perciò invitare l'Istitnto a rientrare in careggiata rettificando la circolare invista alle Banche.

L'Associazione, esaminato pure il decreto 26 maggio u. s. riguardante le licenze di importazione, manifesta il suo parere contrario a tale decreto non in quanto è la sua essenza e cioè il controllo della importazione, ma per il modo col quale tale controllo viene istituito.

Si comprende, che, in considerazione della scarsità del tonnellaggio e dell'enorme saldo debitore della nostra partita coll'estero, si debba cercare di non importare nulla di men che necessario o utile al Paese, ma a tale riduzione delle importazioni si potrebbe arrivare in tutt'altro modo e con altri mezzi che siano quelli stabiliti dal decreto suddetto, il quale sindaca e intralcia senza necessità il lavoro singolo di ciascuna azienda importatrice.

L'Associazione si limita su questo argomento a un giudizio sintetico in quanto su di esso potranno estendersi con maggiore competenza ed autorità le Associazioni Industriali più direttamente interessate.

Quest''Associazione crede di non allontanarsi dal tema in esame, richiamando l'attenzione dell'Istituto sul modo come funziona il rilascio dei permessi di esportazione. Sono a migliaia le domande di permessi giacenti per mesi e mesi che rimangono presso la Direzione Generale delle Gabelle in attesa di risoluzione.

Si pensi al danno che deriva al commercio dalle enormi lungaggini nel deliberare circa le domande di permessi. Sono partite grandi di merci che per mesi e mesi rimangono in attesa passiva cioè perdendo interessi, sovraccarieandosi di spese il più delle volte, spesso deperendo perchè esposte nelle chiatte, sulle banchine, nei depositi, ecc.

Non è possibile credere che occorrano mesi per decidere se una data merce può essere lasciata esportare verso un determinato Paese, e se ne deduce perciò che l'Ufficio incaricato dell'esame delle domande di esportazione o tutto l'insieme dell' ingranaggio adibito a tale lavoro funziona male.

Se un permesso non può esser concesso, si risponda con un diniego, ma la risoluzione deve essere pronta. La merce non può andare in un determinato Paese potrà il più delle volte essere utilizzata o per il consumo interno, oppure diretta ad altro Paese verso il quale la esportazione può consentirsi.

Mentre si riconosce continuamente dal Governo la necessità di aumentare le nostre esportazioni, e lo ha riconosciuto ultimamente e pubblicamente anche S. E. l'on. Nitti, al pensiero o alla parola non corrispondono da parte del Governo gli atti, ma anzi sono precisamente gli organi creati e preposti dal Governo a regolare l' esportazione che senza necessità le ammucchiano ostacoli sopra ostacoli sul suo cammino.

Eccellenza!

Gli Esportatori riconoscono nel Governo il diritto, nonchè il dovere di erigersi a supremo regolatore della esportazione e sono pronti ad ogni sacrificio che sia veramente richiesto dalle circostanze, ma chiedono di non essere costantemente ed inutilmente intralciati nello svolgimento della loro privata attività.

Colla maggiore osservanza

Il Presidente
MARTINO PASTA

Il Segretario
NANDO MARVERTI.

Importanti Problemi Agrari

Discussi alla Società Agraria di Lombardia

La Società Agraria di Lombardia ha tenuto la sua assemblea, sotto la Presidenza del Presidente on. Valvassori Peroni e presenti un centinaio di soci.

Dopo eletti a consiglieri l'on. Avv. Ferdinando Salterio e il consigliere provinciale prof. dott. Giovanni Colombo, e dopo proclamate costituite due nuove sezioni della società in Gallarate e in Mortara, fu approvato il bilancio preventivo che chiude con un, entrata e un'uscita di oltre 36 mila lire.

L'on. Valvassori Peroni espose quanto la Società agraria di Lombardia ha fatto in questi mesi a tutela dell'agricoltura e quanto si propone di fare nel campo tecnico, in quello zootecnico, a favore dei piccoli allevamerti, nel campo degli studi per i problemi della guerra e del dopo guerra, sopratutto per le rappresentaeze agrarie e per i provvedimenti sociali, tecnici ed economici necessarii per l'incremento dell'agricoltura e per l'elevamento delle classi rurali.

Fu anche data comunicazione dell'operato della Società per l'acquicoltura per cui furono concessi circa duecentomila avannotti; sui concorsi per l'incremento del capitale zootecnico e sulle esperienze per la moria dei gelsi, ricordando i pratici risultati degli impianti di Cuggiono e di Oggiono.

Il Prof. Colombo illustrò l'importanza per una vasta plaga lombarda, dell'avvenuto Riscatto del canale Villoresi, e propose un plauso, approvato per acclamazione, all'ing. Luigi Villoresi.

Gli on. Sioli Legnani e Valvassori Peroni richiamarono l'attenzione dell'Assemblea sulla gravità del problema agrario del mezzogiorno, sulla sua urgenza e sull'opportunità di contribuire e risolverlo con quell'ente per lo colonizzazione interna di cui l'on. Sioli si è fatto propugnatore. La Società prenderà sotto i suoi auspici l'iniziativa.

Si discusse poi di propaganda patriottica nelle campagne, di approvvigionamento nei comuni rurali, di requisizione e incette, e, su proposta dell'avv. Mario Grassi, fu dato mandato alla Presidenza di nominare una commissione permanente di legali e di agricoltori che esamini le leggi, i decreti e le disposizioni emanate giorno per giorno dalle singole autorità, illumini gli agricoltori sulla loro precisa portata, dia parere nei casi dubbi, faccia presente alle autorità gli eventuali loro desideri e lagni.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 24, 25 e 26 Luglio mercoledì, giovedì e venerdì, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati la macelleria *Garatti Alessandrina* via Belvedere 14 dalle ore *9* alle *11*.

STATO CIVILE

dal 12 Luglio al 18 Luglio 1918

NATI. N. 2 Maschi N. — Femmine N. 2

MATRIMONI. — Fattorini Pompeo, rappresentante con Mazzucchelli Angioletta, casalinga.

MORTI. — Praderio Giuseppina, d'anni 20 magliaia - Ambrosoli Angela Fomi, d'anni 58, civile.

5 TORCHI VINACCIE (Meschini)

Buonissimo stato con carro e ruote vendo anche frazionati.

TROTTI LUIGI (Carducci, 16)

REVOCA DI SINDACATO

Con Decreto prefettizio N. 8843 in data 8 Giugno u. s. del R. Prefetto di Milano la Ditta Paolo Huth corrente al nome di Enrico Ghiringhelli in Gallarate è stata prosciolta dal sindacato governativo.

Collegio Convitto "C. CANTU',,

GALLARATE

Preparazione esami Ottobre - Lezioni impartite da insegnanti laureati.

LA DIREZIONE.

Ignazio Mario Carrera - Direttore

Giovanni Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. In Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picinelli & C.

Sirolina "Roche"

di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia pertino in

Catarri Bronchiali inveterati, **Influenza,** dopo **Polmonite** e preserva da **Malattie Polmonari.**

Banca Italiana di Sconto

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 180.000.000 - Versato L. 154.506.650 - Riserva L. 14.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Abbiategrasso	Cremona	Milano	Rovigo
Acqui	Cuneo	Monza	Salerno
Adria	Empoli	Mortara	Sampierdarena
Alessandria	Erba Incino	Napoli	Sanremo
Ancona	Ferrara	Nocera Inferiore	Saronno
Aquila	Firenze	Novi Ligure	Savona
Asti	Foggia	Palermo	Schio
Biella	Formia	Parma	Seregno
Bologna	Gallarate	Pieeenza	Siracusa
Busto Arsizio	Genova	Pietrasanta	Spezia
Cantù	Legnano	Pinerolo	Torino
Carate Brianza	Lendinara	Pisa	Varese
Caserta	Livorno	Pistoia	Venezia
Catania	Mantova	Pontedera	Vercelli
Chiavari	Massa Superiore	Prato	Verona
Chieri	Meda	Reggio Calabria	Vicenza
Coggiola	Melegnano	Rho	Vigevano
Como	Messina	Roma	**Parigi**

Tutte le operazioni di Banca

Rappresentante esclusiva per l'Italia della LONDON PROVINCIAL & SOUTH WESTERN BANK Ltd di Londra